

# GUIDA PER L'INSEGNANTE

Esperienze ludico-motorie...

**Scrivo  
(che è un  
piacere)**

3-5  
ANNI

... per avvicinarsi alla scrittura.

**EASY  
Start**



*“...Basta guardare i bambini che non sanno ancora scrivere: si scatenano a disegnare su grandi fogli, con ampi movimenti del braccio, linee larghe come il desiderio di conquistare uno spazio senza limiti. La scrittura li obbliga invece a disciplinare il polso, l’orizzonte infinito si riduce alle righe del quaderno. Non possono più usare il braccio come uno strumento di illimitata libertà, devono misurare i movimenti delle dita, concentrarsi sulle falangi dell’indice e del medio. È tutta un’altra cosa”.*

Daniel Pennac, intervista lastampa.it, 27 aprile 2009

## Cari insegnanti,

nella scuola dell’infanzia è ancora presto “ma non troppo” per parlare di scrittura, poiché come ben sapete lo sviluppo motorio che voi guidate con tante attività giocose ha un ruolo fondamentale per la maturazione globale del bambino e per il suo avvicinamento corretto all’atto dello scrivere: rappresenta quindi un’efficace azione di prevenzione dell’ormai diffuso fenomeno della disgrafia.

**STABILO**, da sempre impegnata a valorizzare il disegno e la scrittura con strumenti progressivamente più evoluti, dedica una grande attenzione ai bambini che, con matite e penne, cominciano a sperimentare e a sperimentarsi con scarabocchi e tracce grafiche.

Per accompagnare in modo corretto questi primi gesti importantissimi dal punto di vista evolutivo, collaboriamo a stretto contatto con esperti di psicomotricità, neuroscienze ed ergonomia dell’istituto tedesco indipendente Schreibmotorik Institut e con esperti di design nella ricerca e realizzazione di strumenti di scrittura ergonomici. Inoltre, offriamo alle scuole il progetto **SCRIVO CHE È UN PIACERE**: due proposte educative di esperienze ludico-motorie, differenziate per scuole dell’infanzia e i primi 3 anni delle scuole primarie, che hanno conquistato l’entusiasmo di migliaia di insegnanti.

**SCRIVO CHE È UN PIACERE 3-5 anni** è un vivace percorso, aperto e ricco di stimoli, che suggerisce attività ludiche nelle quali preparare i piccoli a compiere, giocando, un gesto grafico rilassato e ben impostato, indispensabile a conquistare i prerequisiti motori della scrittura.

Il kit educativo **SCRIVO CHE È UN PIACERE 3-5 anni** è ricco di materiali ludici di facile utilizzo: questa Guida, un folder concorso, un poster. Contiene inoltre una **dotazione di prodotti STABILO** studiata per favorire la giusta impugnatura e una scrittura rilassata.

Il progetto vi propone il sito dedicato [www.scuolachannel.it/scrivocheeunpiacere/](http://www.scuolachannel.it/scrivocheeunpiacere/), dove trovare utilissime risorse educative, fra cui 4 videotutorial per replicare le esperienze in classe e il nuovo concorso finale **“DISEGNI DA FAVOLA!”**: quest’anno in palio per i 3 vincitori ricche **dotazioni STABILO** e un **kit di materiale creativo per tutto l’anno Borgione**, da 50 anni l’azienda leader nell’offerta di cancelleria, materiale didattico e giochi che rendono grande la felicità dei più piccoli.

*Magda Borsani*

Magda Borsani, Marketing and Communication Manager STABILO International GmbH - Filiale italiana

Progettazione generale e coordinamento editoriale: **Chiara Molaroni**;  
Coordinamento operativo e contatto con le scuole: **Sabrina Radrizzani**; Consulenza didattica: **Vania Zadro**;  
Grafica: **Donatella Novelli**; Illustrazioni: **Libero Gozzini**.

Credits: foto da Fotolia; © glenkar, © shootingankauf, © stillkost, © The Sign, © Stefano Neri, © pete pahham, © Annie G, © WavebreakMediaMicro, © Xuejun li, © Ilike, © Alessandrina, © Pavel Losevsky, © Paylessimages, © Jacek Chabraszewski, © Renata Osinska

# Un percorso ludico-motorio per preparare al piacere di scrivere.



**DALLO SCARABOCCHIO ALLA TRACCIA DELLE PRIME LETTERE DELL'ALFABETO** c'è un percorso fatto di salti, giochi, capriole... c'è la scuola dell'infanzia. È in questi anni che i bambini imparano a muoversi nello spazio, a dirigere e direzionare i propri gesti, a lasciare tracce su un foglio, a sperimentare le potenzialità del proprio corpo.

Questo allenamento motorio, fondamentale per lo sviluppo globale del bambino, può diventare la via privilegiata per affrontare l'apprendimento della scrittura come gesto fluido e rilassato, come gesto di ben-essere. Per questo STABILO dedica ai piccoli dai 3 ai 5 anni **SCRIVO CHE È UN PIACERE**: un innovativo **percorso ludico** che accompagna ad acquisire i prerequisiti

motori indispensabili per impostare l'attività di scrittura che si affronterà successivamente.

Prima di imparare l'alfabeto grafico, è importante imparare **l'alfabeto motorio** che dalla coordinazione e al controllo dei movimenti porta a quella motricità fine, vera e propria abilità base per la scrittura.

Come evidenziano numerosi studi psicomotori, infatti, il crescente fenomeno della **disgrafia** nasce da una mancata corretta impostazione delle abilità motorie preposte alla scrittura, che viene così solo apparentemente appresa per poi più avanti scivolare in grafie maldestre e illeggibili.

La scuola dell'infanzia ha quindi l'opportunità, all'interno dei suoi obiettivi educativi, di formare e orientare i movimenti del bambino alla corretta postura, alla presa degli strumenti di scrittura, alla pressione del segno, valorizzando sia l'aspetto corporeo, sia quello emotivo e affettivo.

**SCRIVO CHE È UN PIACERE** si rivolge agli educatori con questi presupposti e con una serie coordinata di **esperienze divertenti** nelle quali guidare i piccoli a scoprire come in un gioco gioioso, insieme libero e guidato, il piacere di esprimersi in gesti di ben-essere.



# Mi muovo, corro e salto,

## A CHE ETÀ I BAMBINI IMPARANO A SCRIVERE?

Se pensiamo alla scrittura come a un'attività grafica che si esprime oltre il segno alfabetico possiamo dire che i bimbi "imparano a scrivere" fin da piccolissimi, prima del loro ingresso a scuola.

L'incontenibile vivacità che si osserva nei bimbi sotto i tre anni d'età esprime il bisogno di conoscere il mondo, soprattutto attraverso il **movimento**, e i giochi in cui il corpo è in movimento sono un fondamentale e inconsapevole strumento d'apprendimento.

Anche se può apparire lontana dal tema della scrittura, questa riflessione intende invitare a individuare nell'atto motorio le valenze propedeutiche all'apprendimento di quelle abilità alla base di un gesto grafico sicuro e di una **scrittura fluida**.

Nel gioco motorio i piccoli esplorano lo spazio, facendone un'esperienza percettiva, e allenano progressivamente le abilità motorie in quel naturale sviluppo in cui maturano le funzioni psicofisiche di base: la consapevolezza dello schema corporeo, l'orientamento, l'organizzazione



spazio-temporale, la memoria sequenziale e il ritmo. Muovendosi liberamente e creativamente, come nelle attività proposte in questa Guida, i bambini conquistano e coltivano abilità quali il controllo della pressione e della presa, il coordinamento, il movimento fine che sostengono l'**evoluzione del gesto grafico**.

## Coloro che è un piacere con STABILO.

**STABILO** dedica ai bambini piccoli una serie di strumenti di scrittura, pensati per facilitare la corretta prensione, senza affaticare la mano, e per accompagnare i gesti grafomotori e la creatività.

- **STABILO woody 3 in 1**: il matitone che diventa anche pastello a cera e acquerello. Ha il fusto corto e spesso, adatto alle mani dei più piccoli e la mina morbida extra-resistente in 18 brillanti colori.
- **STABILO EASYgraph**: la matita ergonomica che, grazie al fusto triangolare e alle particolari scanalature, permette di mantenere un'impugnatura corretta e una scrittura rilassata. La mina è ideale per scrivere le prime lettere, non graffia e resiste alla pressione della mano.
- **STABILO Trio thick**: le matite colorate dalla forma triangolare ergonomica per un'impugnatura facile e corretta. La mina gigante, in tanti colori, è resistente e facile da temperare.
- **STABILO Trio Jumbo**: il pennarello superlavabile con la punta maxi ultra resistente e l'impugnatura triangolare ergonomica in tanti brillanti colori.



# così... imparo a scrivere!

Oggi il tempo del gioco motorio spontaneo è sempre più sottratto dalla televisione e dai vari dispositivi tecnologici: l'esplorazione dello spazio fisico è sostituita dallo stare in uno spazio virtuale che non ha confini, la sequenzialità del "prima e dopo" insita nella letto-scrittura è annullata dalla globalità del "qui e ora", il movimento è ripetitivo, reattivo e interessa prevalentemente pollice e occhi mentre il resto... staziona disordinatamente sul divano!

**Ma la scrittura ha una direzione e sta sul rigo, le lettere sono in sequenza, la postura è funzionale al buon esito del lavoro, la mobilità articolare, il coordinamento occhio-mano, il controllo dell'impugnatura assicurano la qualità della grafia.**

**SCRIVO CHE È UN PIACERE** 3-5 anni anni coinvolge la scuola dell'infanzia nell'occasione di avviare i piccoli a quella preziosa e divertente **esperienza motoria** così importante per sviluppare la motricità fine necessaria alla conquista di buone competenze di scrittura.

Non si tratta di anticipare quanto si farà alla scuola primaria, né di sollecitare la riproduzione di modelli grafici, ma di affrontare una fase precedente dell'itinerario di sviluppo, in una logica di continuità e di raccordo pedagogico.

Alla scuola dell'infanzia i bimbi possono anche non scrivere mai ma, se hanno imparato tutti i movimenti connessi alla scrittura e allenato la memoria muscolare "nel tempo giusto", la qualità della grafia sarà un facile e veloce traguardo.

Con una metafora possiamo dire che i bambini **imparano a scrivere... quando possono correre, saltare, fare le capriole.**



## Cosa dicono gli Orientamenti per la scuola dell'infanzia.

Le indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) confermano l'importante ruolo della scuola dell'infanzia nella conquista di competenze. Con gli Istituti Comprensivi si concretizza "... una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni..." e promuova la competenza dell'imparare a imparare, che alla scuola dell'infanzia vuol dire "... imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto...".

Nella scuola che si frequenta dai tre anni "... l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti..." e si riconosce che per i bambini "... muoversi è il primo fattore di apprendimento...". Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di interazione partecipata, mediazione comunicativa, di presa in carico del "mondo dei piccoli", di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione degli apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più raffinate e consapevoli".

# Sono piccolo... ma traccio e

ANCORA PRIMA DEI DUE ANNI I PICCOLI scoprono con piacere la possibilità di **lasciare una traccia** prima solo con le mani, poi anche con l'aiuto di uno strumento. Di fatto, all'inizio, il segno è la conseguenza di un gesto spontaneo e casuale su una superficie in grado di "trattenerlo".

La percezione della resistenza posta dalla superficie e la scoperta della correlazione dell'azione con la traccia incuriosisce il piccolo. Inizia così, attraverso la sfida ludica di ripetizione e di esplorazione dello spazio grafico, il piacere che i bambini piccoli provano nello scarabocchiare, nel disegnare, nel colorare.

È molto divertente e gratificante infatti, quasi una sorta di magia, lasciare una traccia e trasformarla in nuove linee, punti e forme così che dopo i due anni il gesto grafico si fa intenzionale: compaiono le linee circolari, verticali, orizzontali in concomitanza con la comparsa della capacità di rotazione del polso.



L'ingresso alla scuola dell'infanzia - dove carta, pastelli, matite spuntano in quantità da scatole e barattoli - apre un mondo di possibilità per giocare con le tracce e sperimentare gradualmente come le linee, le curve, i punti si possano strutturare in forme. In questo fertile periodo di produzione grafica è molto importante avviare giochi ed esperienze motorie divertenti - da declinare in varie forme e da incrementare gradualmente nell'arco dei tre anni di scuola - orientate a due obiettivi: **prevenire atteggiamenti posturali scorretti**, che ostacolerebbero in futuro la fluidità della scrittura, e **scoraggiare impugnature improprie** che rendono il gesto grafico sempre più faticoso e disordinato.

## Abilità motorie di base.

### TONO MUSCOLARE

- EQUILIBRIO
- CONTROLLI POSTURALI DI CAPO - TRONCO - SPALLE - AVAMBRACCIO - POLSO - DITA
- REGOLAZIONE DELLA FORZA NELLA PRESA

### COORDINAZIONI CINETICHE

- CONTROLLO MOTORIO DEGLI ARTI

### MOTRICITÀ FINE

- DISSOCIAZIONE DEI MOVIMENTI
- CONTROLLO SEGMENTARIO
- COORDINAZIONE OCULO-MANUALE



# gioco con linee, punti, forme.

## LA FANTASIA O I PICCOLI GESTI QUOTIDIANI

sono spunto per giocare e introdurre suggestioni che impegnano i piccoli in attività motorie finalizzate alla regolazione del tono muscolare, alle coordinazioni cinetiche e alla motricità fine.

Attorno ai 5 anni il bambino entra spontaneamente nella fase pre-calligrafica in cui riconosce i segni della scrittura ed inizia ad attribuire un valore sonoro alle diverse forme grafiche. È una fase che tende a subire un'anticipazione perché sollecitata dai segnali iconografici e dalle comunicazioni massmediali nelle quali i bambini sono immersi. Inoltre le aspettative di molte famiglie sono focalizzate sulla prestazione più che sul rispetto dei tempi naturali di maturazione: **le ricerche psicomotorie evidenziano, invece, che è più importante insegnare i movimenti con cui si scrive piuttosto che la riproduzione precisa della forma.**

Il movimento di scrittura richiede un **attento controllo posturale** che favorisce una precisa combinazione dei movimenti di tutte le parti dell'arto superiore. La loro fine coordinazione permette l'esecuzione della traccia da sinistra verso destra e il concatenamento dei movimenti tipici della scrittura corsiva che la rendono fluida.

È quindi fondamentale favorire un **corretto sviluppo motorio** lungo tutte le sue fasi fin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia. Se il gesto grafomotorio non è orientato correttamente dall'inizio, sarà più difficile per il piccolo alunno e i suoi insegnanti reimpostarlo in tempi successivi. E solo padroneggiando una scrittura sicura e fluida sarà possibile per il bambino ricercarne poi la personalizzazione, senza che si perda la leggibilità del grafema.

Alla scuola dell'infanzia l'insegnante ha il delicato compito di costruire i prerequisiti alla scrittura, creando situazioni in cui questo possa avvenire senza imposizioni e utilizzando, come suggerito da **SCRIVO CHE È UN PIACERE**, la **dialettica del gioco**, vero e proprio linguaggio naturale per imparare in coerenza con i ritmi di crescita neuromotoria.



## Attività fine motoria specializzata.

- postura del corpo
- impugnatura dello strumento di scrittura
- controllo della direzione del gesto grafico



SÌ

Impugnatura corretta



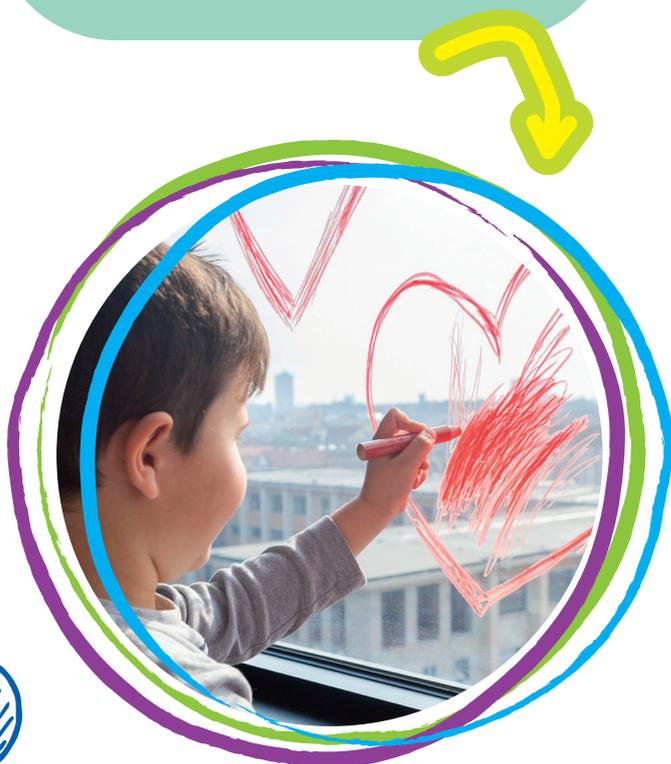
NO

Impugnatura scorretta

Per una corretta impugnatura, le dita dovrebbero potersi muovere liberamente, ma nello stesso tempo poter impugnare bene la matita per controllarla.

La migliore impugnatura è a pinza, tra pollice e indice, a circa 2 cm dalla punta, con il dito medio che sostiene.

Se le dita sono in una posizione inusuale si generano crampi e limiti nel movimento.



# Come organizzare il gioco.

L'APPRENDIMENTO DEL CODICE SCRITTO è sostenuto dallo sviluppo psicofisico: **non si passa semplicemente da non saper scrivere al saperlo fare.**

La spinta iniziale a scrivere nasce dalle esperienze spontanee e informali in ambiti fra loro molto differenti come vedere altri scrivere, guardare le pubblicità, osservare le insegne dei negozi.

Le "intuizioni" rispetto alla scrittura vengono trasformate in apprendimento dall'insegnante che imposta - o decondiziona - forme e gesti grafici attraverso attività giocose e coinvolgenti.

Alla scuola dell'infanzia la conpresenza di bimbi di età diversa richiede un'attenta programmazione di attività e laboratori nei quali si possano differenziare i linguaggi, le proposte e le richieste di prestazioni. Tutto ciò in una **dimensione operativa che incoraggia i legami di amicizia, di solidarietà, e mutuo soccorso dei grandi verso i più piccoli** e di imitazione dei piccoli verso i più grandi.

L'attività ludica laboratoriale e il clima collaborativo, in cui il peer tutoring diventa una risorsa rassicurante per i più piccoli, creano un'atmosfera di **benessere** ideale per favorire, rispetto all'attività grafica, movimenti di estensione del gesto e di modulazione del tono muscolare che coinvolgono non solo il braccio, la mano, le dita, ma tutto il corpo.



L'insegnante, attraverso le attività ludiche proposte da **SCRIVO CHE È UN PIACERE**, accompagna a impostare il gesto grafico: i bambini si confrontano con posture e pressioni, imparano ad orientarsi nello spazio direzionando anche il gesto grafico, fanno esperienza di pressione sul foglio, si cimentano in produzioni grafiche dove possono dimensionare, unire, segmentare, combinare tracce e segni.

Tutti, piccoli o più grandicelli, giocheranno insieme sulle proposte del kit, ciascuno in base allo sviluppo evolutivo personale, avviandosi verso l'attività specializzata dell'atto grafico, imparando divertendosi e... **"scrivendo senza scrivere"**.

**SCRIVO CHE È UN PIACERE** vi aspetta online su: [www.scuolachannel.it/scrivocheeunpiacere/](http://www.scuolachannel.it/scrivocheeunpiacere/) per:

- > visionare **videotutorial** che esemplificano le attività da sviluppare in classe
- > scaricare **schede operative** (in pdf) di giochi e attività integrative
- > esplorare il progetto, il concorso e tutti i materiali del kit in formato pdf.

**REGISTRATEVI SUBITO!**

... e sul sito [www.stabilo.it](http://www.stabilo.it) per scoprire tutti i prodotti ergonomici studiati per i primi passi dei bambini nella scrittura a mano.

# Scrivere è un bel gioco, che comincia... prima di scrivere.

**SECONDO NUMEROSE INDAGINI** internazionali e nazionali risulta che la maggior parte dei bambini quando scrive prova disagio, tensioni muscolari e crampi alle mani.

La **prevenzione** del fenomeno in crescendo della disgrafia è ormai riconosciuta come una priorità. Un approccio efficiente nell'apprendimento della scrittura nasce dai risultati delle più avanzate ricerche sensomotorie che spostano l'attenzione sullo sviluppo delle abilità motorie della scrittura, invece che sul suo aspetto formale.

Il progetto di ricerca sulle **basi motorie della scrittura**, condotto dal team del Dr. Marquardt - neuroscienziato esperto di abilità motorie e di scrittura manuale, membro dell'istituto indipendente non-profit Schreibmotorik Institut che collabora con **STABILO** - ha studiato con un apposito software i movimenti della scrittura. Confrontando quelli automatizzati degli adulti con quelli dei bambini che imparano a scrivere, è emerso che i processi motori preposti alla scrittura fluida sono diversi da quelli attivati nella scrittura finalizzata alla riproduzione precisa della forma.



## Costruire un ponte fra il disegno e la scrittura.

Gli studi dimostrano che il disegno aiuta i bambini a sviluppare le abilità motorie richieste per una scrittura fluida e automatizzata. Basta esercitarle presentando le lettere come immagini e forme riconoscibili: se si invita, per esempio, a disegnare un uovo di Pasqua, il bambino scrive una lettera O, compiendo i corretti movimenti automatizzati.



Il bambino impegnato a riprodurre esattamente la forma di una lettera deve applicare un controllo visivo che lo rallenta e lo porta a imprimere una maggiore pressione.

Se si analizzano i movimenti di un bambino quando disegna, questi sono fluidi e non manifestano alcuno sforzo. È necessario quindi partire da queste abilità motorie già presenti per allenarle più sulla velocità che sull'accuratezza delle forme.

**Per questo l'allenamento motorio che viene svolto nella scuola dell'infanzia riveste un ruolo molto importante nell'impostazione e nello sviluppo delle abilità che favoriscono il gesto fluido nell'apprendimento della scrittura.**





**GIOCHIAMO  
INSIEME IN SALONE!**

## Tante forme per giocare!

Tante forme per giocare! Con il nastro adesivo di carta creiamo sul pavimento forme geometriche semplici. Ogni volta che la maestra mostra una forma ritagliata nel cartoncino, nominandola, i bambini corrono e saltano dentro la forma corrispondente sul pavimento. E quando siamo dentro? Nel nido tondo svolazziamo come uccellini, nell'aiuola quadrata sbocciamo come fiori, nella pista di pattinaggio rettangolare stiamo in equilibrio su una gamba sola e... così via! In aula poi giochiamo a ritagliare forme colorate di varie dimensioni da incollare in originali collages... ancora più belli se li completiamo con pastelli, matite colorate e pennarelli.



## Tutti in cerchio si gioca con palle

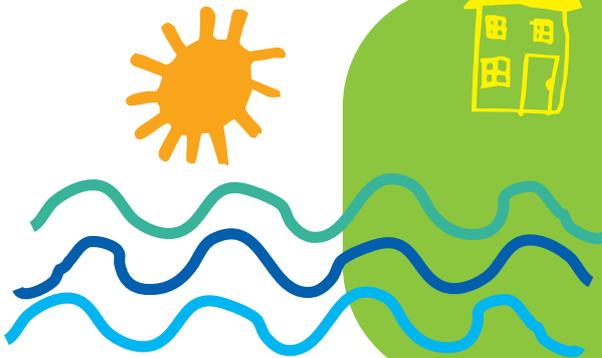
di diversa grandezza e diversi colori: i più piccoli a turno tirano una palla e i più grandi tracciano con i matitoni acquarellabili su un grande foglio di carta da pacco la traiettoria con il colore della palla lanciata: una linea lunga se ha rotolato, tanti punti dove ha rimbalzato, ... Infine insieme ci si diverte a espandere le tracce con un pennello bagnato: uhh, diventano delle piste variopinte, ecco qui si incrociano... Ognuno si finge una palla e ripercorre la traiettoria. Attenti a non scontrarsi però!





### Quante bolle di sapone nell'aria...

prendiamole allungandoci verso l'alto, il basso, a destra, a sinistra. Bolle realizzate con acqua colorata cadono su un foglio di carta da pacco. Con i pennarelli contorniamo l'impronta sul foglio. Facciamole diventare palloncini colorati, bolle del pesciolino, bottoni di un fiore, ... se le coloriamo all'interno... Quanti coriandoli, più grandi, più piccoli!



### Nastri colorati agitati nell'aria

disegnano allegre traiettorie: linee curve, ondulate, a spirale, a onde larghe o strette, a zig zag. I bambini in aula ricordano le linee e su fogli di carta da pacco appesi al muro disegnano con pastelli a cera arcobaleni, montagne, onde del mare, tetti delle case, soli splendidi, ... Guardiamo e inventiamo una storia tutti insieme.

LE ATTIVITÀ

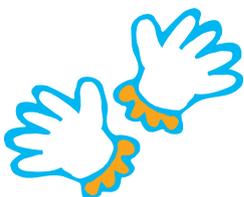


**Muoviamoci come...** la maestra lancia i comandi: cammino pesante come un elefante, zampetto leggero come un uccellino, saltello veloce come una lepre, avanzo lento strisciando come una lumaca. E dopo riproduciamo con i pastelli sui fogli stesi per terra i percorsi: segni pesanti (premendo forte sulla carta) o leggeri, veloci (la traiettoria a salti di una lepre) o lenti e strisciati come i passi che abbiamo fatto.



### SCRIVIAMO PERCHÉ TUTTI I GIORNI A SCUOLA E A CASA...

- Apriamo e chiudiamo il nastro con il velcro delle scarpe fino a che impariamo ad allacciare le stringhe
- Allacciamo il giubbotto con i bottoni e la cerniera e infiliamo i guanti



# Scriviamo perché...



**SCRIVIAMO**  
CON LA LUCE E CON IL COLORE!



**Con una torcia in mano** nell'aula oscurata ci si sbizzarrisce a tracciare scie luminose, sul muro e sul pavimento: divertiamoci a seguire le scie e a toccarle. Proviamo tutti insieme a muovere la torcia più lentamente e poi velocemente... oh, sembra la pioggia, e ora la tempesta... se le schermiamo con pellicole colorate e traforate, si creano forme fantastiche di mille colori. Ricreiamole su un bel cartoncino nero con i matitoni colorati acquarellabili... se passiamo il pennello bagnato le linee fanno la scia... proprio come la luce!

## Tutti insieme tracciamo il contorno

delle mani, usando pastelli colorati a piacere. Appendiamo il foglio al muro e giochiamo a trovare le sagome delle mani: destre o sinistre? Verifichiamo appoggiando la manina sulla sagoma. E se ogni bambino si mette contro il foglio e un altro ne disegna la sagoma, che bello divertirsi a creare il ritratto con pastelli e matitoni colorati!



**Srotoliamo gomitolini** di cordoncino o rotoli di carta igienica sul pavimento, lasciandoli rotolare come delle bocce. Ognuno cammina sul percorso del cordoncino o della carta, mentre gli altri lo riproducono su un foglio utilizzando colori diversi: a cosa somigliano? A un serpente, a tante onde, al contorno delle colline... Se poi riavvolgiamo i gomitolini, facciamo lavorare bene mani e polsi.



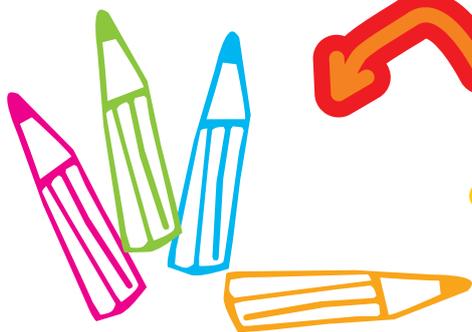
## Con i matitoni acquarellabili

disegniamo macchie di diversi colori su un grande foglio. Poi con un dito inumidito o con un pennello imbevuto sfumiamo le macchie con piccoli gesti, in su, in giù, a destra, a sinistra, circolari, a onde... A cosa somiglia questo?

Aggiungiamo un segno di nuovo con la matita ed ecco che nascono tanti soli, palle, faccine, alberi, ... Cosa succede quando i colori si incontrano? Lasciamo asciugare e con le dita seguiamo le tracce.

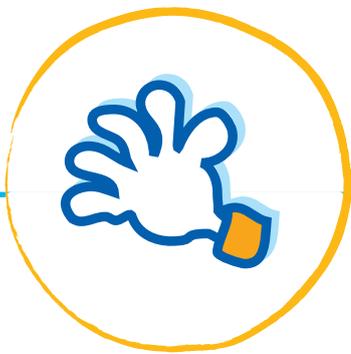


**Osserviamoci!** Un gruppo di bambini riproduce su un foglio magliette o felpe dei compagni: prima tracciando il contorno e poi colorando l'interno. Intanto gli altri colorano mollette di legno da bucato con i pennarelli o i matitoni multiuso. Ecco siamo pronti: adesso stendiamo su un filo (che la maestra avrà appeso nella sala ad altezza di bambino) i nostri indumenti. Ognuno cerca il suo e lo appende. Che bella mostra e che allenamento per le nostre ditine!



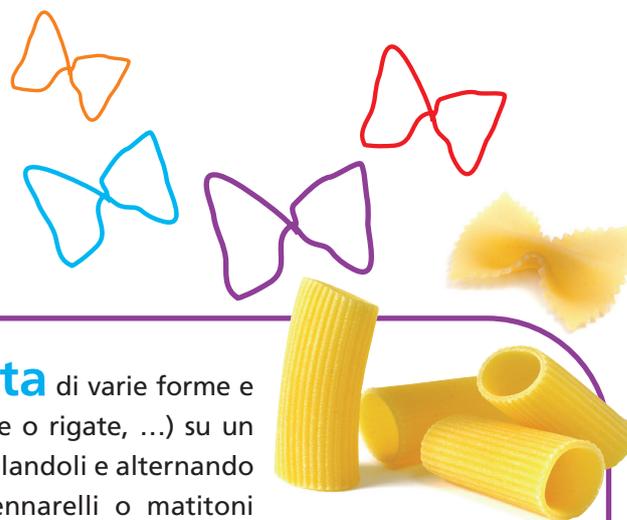
## SCRIVIAMO PERCHÉ TUTTI I GIORNI A SCUOLA E A CASA...

- Svitiamo e avviamo il tubetto del dentifricio, impugniamo lo spazzolino e spazzoliamo i dentini
- Facciamo la punta alla matita con il temperamatite: come gira il polso!



# Scriviamo perché...

**QUANTE COSE  
FACCIAMO CON LE MANI!**



**Incolliamo tanti tipi di pasta** di varie forme e superfici (farfalle, fusilli, maccheroncini, penne lisce o rigate, ...) su un cartoncino in lunghe file, ma anche qua e là, mescolandoli e alternando file lunghe/corte/dritte/curve... Poi con grossi pennarelli o matitoni completiamo l'opera, disegnando e trasformando il lavoro comune in un quadro... che fa venire l'acquolina in bocca!



## Se impastiamo insieme

acqua, farina e sale fino, possiamo realizzare lunghi rotolini o palline di impasto. Che bello giocare a schiacciarli per farli aderire a un cartoncino! Armati di stuzzicadenti, bastoncini o con le dita si creano tracce, modulando la pressione. Ecco sono nate nuove forme... tutte da colorare, quando l'impasto sarà asciutto, con i matitoni acquarellabili.



## Anche le mani fanno ginnastica.

Facciamo finta di raccogliere fiori tenendoli per lo stelo e disegniamoli per regalarli a casa. Raccogliamo piccoli oggetti sparsi a terra con le mani a pinza come granchietti, infiliamo sassolini dentro bottigliette di plastica che poi tappiamo e decoriamo con pennarelli colorati, infiliamo grossi fili di lana in uno scolapasta e creiamo buffe parrucche per giocare al teatro. E se le nostre mani sono diventate agilissime, inventiamo pettinature alle parrucche intrecciando, raccogliendo con elastici, attorcigliando.





**Che bello fare i fiocchi** per decorare i regali! I più piccoli tracciano segni colorati su fogli di carta da pacco distesi a terra e poi i più grandi, a coppie, avvolgono con i fogli alcuni oggetti o scatoline presenti in aula e con nastri colorati creano un bel fiocco. Giochiamo tutti insieme a scambiarci questi regali ed esercitiamo le dita a sciogliere i nodi dei fiocchi.

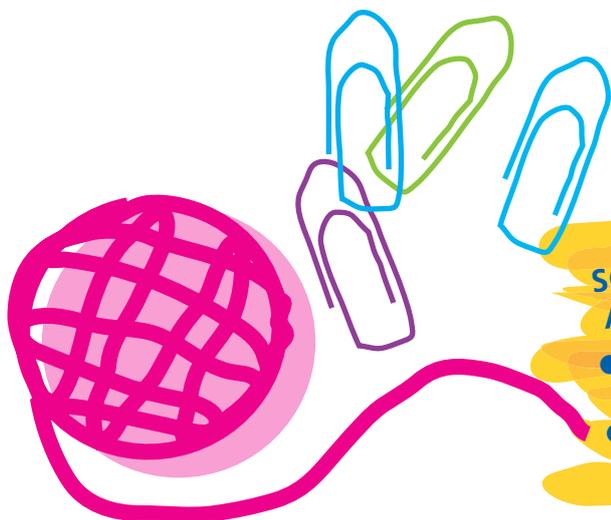


## Carta vetrata grossa,

carta crespata, carta a bolle, retine, stoffe, foglie, monete... ogni bambino ne sceglie una e sopra (fissato con il nastro adesivo) si posiziona un foglio bianco: cosa succede quando coloriamo il foglio con un pastello a cera o una matita colorata? Magia!

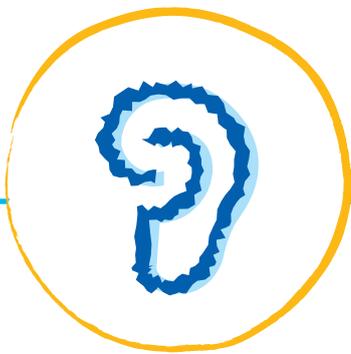


LE ATTIVITÀ



## SCRIVIAMO PERCHÉ TUTTI I GIORNI A SCUOLA E A CASA...

- Raccogliamo graffette, bottoni, fagioli, fili di lana e chicchi di riso: chi ne raccoglie di più?
- Pieghiamo il tovagliolo e aiutiamo ad apparecchiare. Quanti tovaglioli servono? Contiamo con le dita!



# Scriviamo perché...

## SCOPRIAMO IL SEGNO DEI RITMI!

**Il suono della carta.** Raccogliamo di tanti tipi (carta normale, carta di giornale, carta d'alluminio, carta crespata, ...) e al segnale della maestra ogni bambino la appallottola, la strappa, la sventola, la comprime con le manine. Che suoni buffi! Li disegniamo?



**Con bacchette e matite** facciamo musica, percuotendo scatole e oggetti a portata di mano: prima con leggerezza, poi più forte e più forte ancora, lentamente e poi sempre più velocemente... Lo possiamo fare anche battendo i piedini. Come batte il cuore! E poi, con matite e colori, mettiamo sulla carta i suoni che abbiamo prodotto.



**L'insegnante gioca** con i bambini a "rimbalzare" i suoni con le mani, con la voce, con i piedi. Quando l'insegnante pronuncia un suono, per esempio **Op op op**, alcuni bambini si fermano e riproducono il suono sentito... con i movimenti, mentre i compagni "disegnano" la voce con matitoni colorati su un grande foglio bianco. **ZZZZZ zzzzzz** fa la zanzara e **ciak** la mano che la ferma. **Zzzz zzzz zzzz ciak zzzz zzzz zzzz ciak**. Si cambia matitone e come sarà il disegno di questi altri suoni?



**In aula: plin plin** ritma la goccia di pioggia simulata dal nostro ditino sul palmo della mano. Piove piano, poi più forte, fortissimo... uh, ora è un grande acquazzone e poi improvvisamente smette di piovere. A turno, disegnamo su un foglio le gocce mentre cadono, seguendone il ritmo.



### Diventiamo artisti!

Ispiriamoci a Mondrian e tracciamo con matite o pennarelli linee verticali e orizzontali che si incrociano per poi colorarne i riquadri ottenuti. Invitiamo i bambini a riempire gli spazi rispettandone i confini, a usare colori vicini diversi, o ancora a scegliere riquadri da colorare e altri da lasciare vuoti. Se ci ispiriamo a Mirò possiamo lavorare anche con le linee curve e con Hervé Tullet abbiamo stimolanti suggestioni per prendere confidenza con punti e cerchi. Anche le forme e i colori hanno un ritmo!

LE ATTIVITÀ

**A turno, i bambini cantano** il loro nome, ad occhi chiusi: Monica, Simona, Matteo... con un ritmo che piace, quello della canzoncina preferita oppure ispirandosi a qualche musica che la maestra ha fatto ascoltare prima. E poi ognuno crea il proprio autoritratto, colorandolo con gesti e tratti che riproducono il ritmo con il quale ha cantato il proprio nome.



### SCRIVIAMO PERCHÉ TUTTI I GIORNI A SCUOLA E A CASA...

- Usiamo le posate e anche il coltello così tagliamo da soli la frittata e il formaggio.
- Raccogliamo le briciole sulla tovaglia, usando il pollice e l'indice come delle pinze.

# I seminari STABILO dedicati agli insegnanti: corretta impugnatura e prevenzione della disgrafia.

Da più di 10 anni con il progetto ludico-motorio **SCRIVO CHE È UN PIACERE** per le scuole dell'infanzia e primarie, **STABILO** è al fianco di insegnanti ed educatori con l'impegno di diffondere una cultura del corretto apprendimento della scrittura manuale e della prevenzione della disgrafia in età evolutiva, condividendo il frutto di anni di studi e ricerche psicomotorie di cui è un pioniere nel settore.

Oltre al percorso educativo, **STABILO** sostiene il lavoro quotidiano degli insegnanti con **incontri territoriali** tenuti da esperti, dedicati alle buone pratiche didattiche nell'insegnamento della scrittura manuale anche attraverso l'utilizzo degli strumenti più idonei: motricità fine, corretta impugnatura, ergonomia, giusta postura e gli esercizi utili a svilupparle sono i temi chiave trattati per facilitare il compito di accompagnare i bambini a imparare a scrivere bene, senza fatica.



I seminari, completamente gratuiti, possono essere organizzati a scuola o in altri contesti, coinvolgendo più insegnanti e anche le famiglie.

**Per ulteriori informazioni e per partecipare, scrivere a: [scuola.it@stabilo.com](mailto:scuola.it@stabilo.com)**

## I videotutorial: esperienze in diretta da replicare in classe!

**STABILO** mette a disposizione di tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia 4 video clip di esperienze ludico-motorie ispirate alle attività suggerite in questa Guida: basta iscriversi alla piattaforma [www.scuolachannel.it/scrivocheeunpiacere/](http://www.scuolachannel.it/scrivocheeunpiacere/) per visionarle e avere

un esempio pratico di come sviluppare tante coinvolgenti esperienze che mettono in gioco l'apprendimento della scrittura con gesti fluidi e rilassati.



Scriviamo perchè vediamo



Scriviamo perchè ci muoviamo



Scriviamo perchè tocchiamo



Scriviamo perchè sentiamo

# Prodotti consigliati per la scuola dell'infanzia



**STABILO woody 3 in 1**  
il matitone colorato che fa da matita,  
acquerello e pastello a cera,  
disponibile in 18 colori



**STABILO Trio thick**  
la matita in grafite ergonomica,  
dal fusto triangolare e la mina  
più grossa per i più piccoli



**STABILO EASYcolors**  
le matite colorate ergonomiche,  
dal fusto triangolare e sagomato,  
disponibili in 12 colori



**STABILO EASYtemperino**  
il temperamatite colorato  
ergonomico per matite,  
di 3 diametri diversi



**STABILO Trio Jumbo**  
il pennarello con la punta maxi  
super resistente e l'impugnatura  
triangolare ergonomica



**STABILO Trio Scribbi**  
i pennarelli colorati ergonomici,  
con inchiostro lavabile  
e punta indistruttibile,  
disponibili in 14 colori

## Oltre 165 anni scritti con innovazione e creatività.

**STABILO** accompagna la storia degli strumenti di scrittura dal 1855 ed è protagonista della sua costante innovazione verso prodotti sempre più vicini alle esigenze di chi scrive e disegna.

Prima industria di scrittura moderna, grazie al suo fondatore Gustav Schwanhäusser e poi all'attuale direttore generale Sebastian Schwanhäusser, l'azienda si è sempre dedicata alla ricerca di nuovi materiali, forme e colori per realizzare strumenti capaci di guardare al futuro della scrittura. Questa ricerca si è tradotta in autentici prodotti cult: tra questi, nel 1930, la prima matita copiativa non cancellabile; nel 1971 **STABILO BOSS**, il primo evidenziatore a usare colori luminescenti, tutt'ora numero uno in Europa e con oltre 45 anni di successo; la penna ergonomica **STABILO EASYoriginal**, in versione per destrimani e per mancini, studiata per le mani dei bambini da esperti di design, ergonomia e psicopedagogisti.

Quest'ultima, nel 2010, si è evoluta nella linea ergonomica **STABILO EASY Start**: una collezione di penne e matite, sviluppate secondo i più avanzati criteri di ergonomia per favorire corrette posture e impugnature negli alunni da 5 a 12 anni.

Nascono sempre nuovi prodotti, distribuiti in più di 180 Paesi e concepiti per facilitare e valorizzare nella scrittura manuale l'autenticità e la creatività di ogni persona.

**Il futuro continua. Colorful. Firmato STABILO.**

SCRIVO CHE È UN PIACERE

**STABILO International GmbH** - Via Messina 38 Torre B - 20154 Milano  
tel. 02.39528501 - fax 02.39528540 - [www.stabilo.it](http://www.stabilo.it)